Spettacoli Cultura

«Tam Tam» intervista Sean Connery

ROMA — Una troupe di «Tam Tam» ha seguito nei giorni scorsi a Londra le riprese finali di «Never Say Never Again» («Mai dire mai») il film che segna il ritorno di Sean Connery dopo 13 anni, nel ruolo di James Bond, l'agente segreto 007. Lamberto Sposini e Riccardo Vitale, autori del servizio che sarà trasmesso in uno dei prossimi numeri di «Tam Tam», hanno potuto filmare sul set le scene più spettacolari e rivelano i segreti, gli effetti speciali e la trama del film, diretto questa volta da Irvin Kershner, già regista di «Guerre stellari II».

Sul set sono stati intervistati Sean Connery, il regista e la protagonista femminile Barbara Carrera. Il ritorno di Connery nel ruolo di 007 significa che per la prima volta sugli schermi ci saranno due diversi James Bond: appunto Connery e Roger Moore che ha appena finito di girare, sempre a Londra, il suo «Octopussy».

«Io e Roger siamo molto amici — dice Connery nell'intervista a "Tam Tam". Io interpreto Bond a modo mio, Roger invece carica il personaggio di umorismo? Comunque, io sono stato il primo e questa per me è una fortuna». Nella parte del «cattivo» di turno c'è questa volta Klaus Maria Brandauer.

Nuovi «Premi Saint Vincent» per cinema, teatro, tv e musica

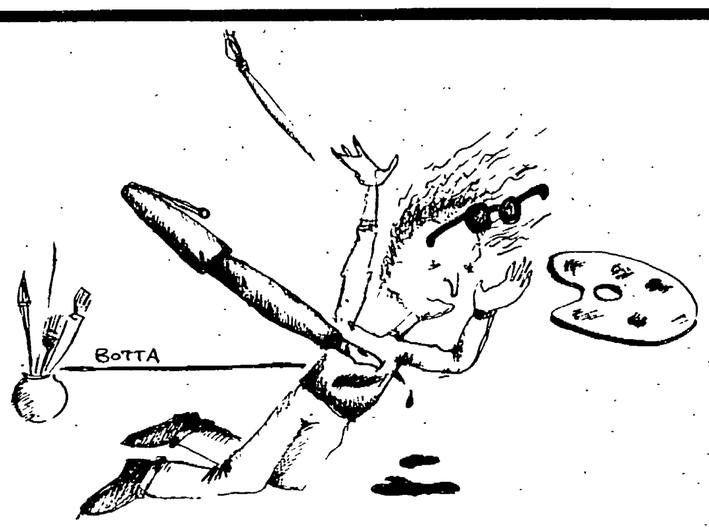
ROMA — Le «Grolle d'oro», i premi Saint Vincent destinati, fino all'anno scorso, al cinema, dall'edizione di quest'anno allargheranno il proprio campo d'azione anche alla musica, alla televisione e al teatro. A ciascun settore sono ora riservate due «Grolle d'oro» e tre «Targhe Saint Vincent» destinate ai migliori esordienti. Un'altra novità riguarda un premio speciale che sarà destinato ad una personalità dell'Europa Comunitaria particolarmente importante nel mondo dello spettacolo. La premiazione avverrà tra il 15 e il 18 settembre prossimi. I nuovi premi Saint Vincent per lo spettacolo, inoltre, godono del patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, mentre presidente della quattro giurie giudicatrici è stato nominato, per il biennio 83/84, Franz De Biase.

Assomiglia a «Kojak» un antico sacerdote egiziano «ricostruito»

BRISTOL (Inghilterra) — Kojak, il famoso detective televisivo americano interpretato da Telly Savalas, ha le stesse fattezze di Horemkenesi, un egiziano vissuto tremila anni fa: questa la concorde impressione dei giornalisti presenti nel museo di Bristol allo scoprimento di una ricostruzione scolpita della testa di Horemkenesi, un antico sacerdote egiziano il cui corpo mummificato venne trovato a Tebe in bara lignea nella tomba della moglie di un faraone. La mummia è stata sottoposta negli ultimi due anni a una serie di analisi e studi da cui, a parte la costatazione che Horemkenesi aveva un cranio insolitamente sviluppato, è risultato che l'antico sacerdote era afflitto da una malattia alla colonna vertebrale associata a una notevole obesità.

«La mia casa», olio di Gianni Pisani

Più che una mostra sembra un grande bazar l'esposizione organizzata a Pisa da 43 studiosi guidati da Achille Bonito-Oliva Ma al di là dell'abile regìa quali sono i rischi di questo atteggiamento «antidogmatico»?



Alí Babá e i quaranta critici

Nostro servizio

PISA — Un critico e quarantatré post-critici, un burattinaio e quarantatré giovani (più o meno) in cerca di affermazione; al lato, ma molto al lato, circa 130 artisti o supposti tali, con altrettante opere segnalate dai suddetti post-critici: il tutto a Pisa, in Palazzo Lanfranchi, regista Achille Bonito Oliva con l'apporto organizzativo di Comune, Regione e Provincia; il convegno, infine, sapientemente orchestrato ed altrettanto sapientemente propagandato si è svolto sabato e domenica scorsi, mentre la mostra è destinata ad andare avanti fino al prossimo 20 marzo.

Questi, in sintesi, i dati di una iniziativa che come scopo ultimo aveva quello di far parlare di sé, di mettere ancora una volta in risalto la strategia del burattinaio e di riscaldare le speranze degli aspiranti burattini: e se questo era l'obiettivo, bisogna dire che è stato raggiunto. Della manifestazione molto si è parlato anche se in fondo altro non era che uno degli ennesimi scontri generazionali per mantenere o accedere alle leve del potere: un potere del resto alquanto fittizio e senz'altro tributario del vero Potere, che in primo luogo è quello del mercato e poi dei politici, della schiera degli assessori che nonostante tutto continuano a fare il bello ed il cattivo tempo.

Ma prima di parlare del fenomeno, dell'adunata della post-critica, vediamone le conseguenze, cioè la ciclopica mostra allestita nei tre piani del vetusto palazzo pisano, ricordando subito che di mostra in senso stretto non si può parlare, quanto di un campionario di presenze, di un coacervo di lavori messi insieme senza alcun taglio critico, senza alcuna logica. Ognuno dei critici era stato chiamato ad indicare tre artisti: nel segno di questa disponibilità estrema il risultato non poteva essere che un bazar, un supermercato, con l'angolo di utenza, come sempre accade in queste occasioni, livellato verso il basso, quasi che le presenze più ovvie e scadenti abbiano il potere di far naufragare e confondere nella loro mediocrità i personaggi e le opere di maggior rilievo. Ancora, nel gran serraglio, un cattivo servizio è stato reso agli artisti ormai classici, ai veri maestri, rappresentati da opere di secondo ordine, probabilmente rimediate scartabellando tra i fondi di qualche Galleria, come ad esempio un Vedova formato francobollo e un ben poco significativo Teatrino di Fontana, tra l'altro collocati alla rinfusa accanto ad artisti dell'ultim'ora.

Se si voleva alzare un polverone, mescolando in una identica ricetta storia dell'arte e contemporaneità, se, alla fine, il tanto celebrato «nomadismo» vuol significare rinuncia al giudizio critico ed asoluzione per tutto, in questo caso allora la mostra pisana viene ad essere davvero esemplare.

Ma in realtà le cose sono più complesse dell'apparenza, ed investono il secondo punto della questione, il manipolo dei post-critici e la loro attitudine di fronte all'oggetto artistico, sulla scia di Bonito Oliva loro riconosciuto mentore. E qui va fatta una precisazione. Alla luce di come si sono svolte le cose negli ultimi quindici anni, per più versi, bisogna riconoscere a Bonito Oliva, il suo lavoro fondato sulla tecnica dello scarto e della provocazione intellettuale, responsabile di intuizioni ragguardevoli, abilissimo, e anche questa è una qualità, nel mettere a frutto i suoi paradossi, esplicito nella sua franchezza, senza moralismi di sorta e netto nelle sue scelte, sicuramente più brillante di buona parte dei suoi concorrenti.

Con la transavanguardia Bonito Oliva ha fatto scuola, ma non scuola critica, quanto scuola di gratificazione e di successo. I suoi continuatori, in fitta schiera presenti a Pisa, vorrebbero emularlo nella ricerca del successo, dimenticandosi che al di là di tanti discorsi e di tanti prefissi (dal *trans* al *post*) il merito del critico in questione è stato quello di aver puntato in primo luogo su artisti di talento e di aver sfruttato al massimo una favorevole congiuntura di mercato.

Qualcuno obietta che i critici giovani non conoscono la grammatica, altri che scrivono difficile, altri ancora che non hanno studiato abbastanza. Sono rilievi ricorrenti in ogni scontro generazionale ma che contribuiscono ben poco alla messa a fuoco del problema: verrebbe quasi da rallegrarsi per l'indubbio interesse e la passione con la quale si guarda all'arte del nostro tempo. Il pericolo, casomai, è altrove, è nella sindacalizzazione, nel volersi presentare in categoria, nella tranquillante accettazione di una transitività critica buona per tutte le stagioni, nell'imitazione di un modello di per sé già abbastanza ingombrante.

In una breve nota apparsa su *Tuttilibri* alla vigilia del convegno, Argan, rivolgendosi ai giovani critici, chiedeva loro ragguagli su due punti: da un lato la salvaguardia di un reale atteggiamento critico, di «dubbio metodico», dall'altra la questione del rapporto con il patrimonio culturale che la società del nostro tempo in molti casi sta progressivamente degradando. In altri termini, un maestro che sollecita i giovani tanto a mantenere un antidogmatico giudizio critico quanto ad una attenta sorveglianza civile: è chiaro che queste strade parallele saranno quelle lungo le quali sarà bene muoversi, senza imitazioni d'accatto, ciascuno con le proprie forze, responsabile delle proprie scelte e del proprio lavoro.

Vanni Bramanti

Mostra — Gianni Pisani

Napoli tra gioco e alienazione

MILANO — In alcune sale del bel Palazzo Dugnani, aperto dallo scorso anno alle attività del Comune, è stata allestita in questi giorni una mostra di Gianni Pisani. Pur se il museo principale, anche per la dimensione delle tele, è costituito da opere tra il '79 ed oggi, nella rassegna sono pure presenti alcuni quadri da considerare, certamente, come fondamentali o notevoli all'interno della vicenda espressiva del pittore partenopeo. Lo dice anche Dorfles che lo presenta in catalogo, assieme ad Argan ed altri, riferendosi ad una tela del '63, *L'Uomo che perde le mani*. «Esso costituisce» scrive infatti il critico «ancora oggi una delle tappe più significative del suo percorso artistico (...) che denuncia la conflittualità sempre presente in lui tra una vena giocosa, ilare ed estroversa, e una molto più cupa, ansiosa, introspettiva, del resto quasi mai assente dalla natura più profonda del carattere partenopeo».

In quest'opera è già presente infatti l'intero nucleo d'atteggiamenti di fondo attorno al quale ruotano anche le tele più recenti: il senso acuto di una perdita, di un distacco violento, di una castrazione dell'anima che percorre drammaticamente il rapporto tra l'uomo di oggi e la sua storia quotidiana: il senso, insomma, per usare un termine un po' consumato, di una *alienazione* permanente, operata fin nelle pieghe più profonde della psiche dell'artista dalle circostanze complessive della sua vita.

Le scelte di linguaggio, le stesse modulazioni dell'immagine da quadro a quadro, gli scarti e le concentrazioni d'una fantasia sensibile e suggestiva che si addensa sulla memoria e sul sogno, sulla compenetrazione fruttuosa tra racconto e metafora, tutto questo, può, in ultima analisi, rientrare nello «sguardo lungo» della pittura di Pisani, in una tale tensione di autoriflessione poetica. L'apparente contraddizione tra un senso ludico (ironico, autoironico) e un più sordo senso drammatico del dipingere non può che accentuare gli spessori umani di tutto il testo, rafforzandone la presa e il valore, direi, testimoniali.

In quest'ottica, che mi pare legittima, in fondo non tutte le letture anche autorevoli del suo lavoro appaiono, oggi, complete o esaurienti. Mi pare anzi che il suo lavoro andrebbe maggiormente rivalutato e riconsiderato sul piano, appunto, di una pittura di «contenuti» e di racconto, nella quale i fatti autonomi e fisiologici della pittura stessa intervengono alla pari con gli altri fondamentali dati costitutivi dell'immagine.

Giorgio Seveso

Programmi TV

Rete 1

12.30 «SCHEDE STORIA» - «Alle fonti del cubismo»
13.00 CRONACHE ITALIANE - Cronache dei motori
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 APPLAUSE - Con Rossella Falk, Ivana Monti - Regia di A. Falqui
15.10 GIANNI TOGNI IN CONCERTO
15.30 SCHEDE SCIENZE - Tecnica - Fisica del dolore
16.00 MISTER FANTASY - Musica da vedere
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 TG1 - FLASH
17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA
18.20 TG1 CRONACHE - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18.50 L'APPUNTAMENTO - Ornella Vanoni e Walter Chiari
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 «TRE FRATELLI» - Di Francesco Rosi Con Carles Vanel, Philippe Noiret, Michele Placido Vittorio Mezzogorno
22.20 TELEGIORNALE
23.30 Dossier sul film: «Tre fratelli» - In studio Enzo Biagi
23.40 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Rete 2

12.30 MERIDIANA - «Un soldo, due soldi»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 RACCONTIAMO LE CITTÀ - «Matera»
14-16 TANDEM - (14 25) «Videogames». (14 35) «Doraemon». (14 50) «Il giardino segreto»
16.00 VERSO NUOVE TECNOLOGIE - Programma di Mario Finamore
16.30 PIANETA - Programmi da tutto il mondo
17.30 TG2 - FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 TERZA PAGINA
18.50 CUORE E BATTICUORE - «Parla franca» - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 REPORTER - «Settimanale del TG2»
21.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
21.25 IL PIANETA TOTÒ - Di G. Govern
22.15 TG2 - STASERA
22.25 TG2 - SPORTSETTE - Appuntamento del giovedì
23.35 TG2 - STANOTTE

Rete 3

17.20 CONCERTO SINFONICO: orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano Direttore Taverna
18.30 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
19.30 TV 3 REGIONI
20.05 VIVERE LA PROPRIA ETÀ - «L'infanzia nella memoria degli anziani»
20.30 BALLO È BELLO
22.00 TG3 - (Intervallo con: Gianni e Pinotto)
22.50 LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA - Di Richard Brooks Interpreti Paul Newman, Geraldine Page

Canale 5

8.30 «Buongiorno Italia»; 8.50 Cartoni animati; 9.20 «Aspettando il domani», teleromanzo; 11.20 «Rubriche»; 11.45 «Doctors», teleromanzo; 12.10 telefilm; 12.30 «Bis», gioco a premi con Mike Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 Teleromanzo, «Aspettando il domani»; 16.10 Cartoni animati; 17.30 «Hazzard», telefilm; 18.30 «Pop corn news»; 19 Telefilm; 19.30 «Galactica», telefilm 20.25 «Superflash», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 22.10 «Lou Grant» 23.10 «Campionato di Basket NBA»; 00.40 «Kojak», telefilm: «Galactica» telefilm

Italia 1

8.30 Febbre d'amore; 9.30 Gli emigranti, telenovela; 10.15 Film - «La signora di lusso», con Rosalind Russel, Maximilian Shell; 12.00 «Vita da strega», telefilm 38° «Samanta e la torre di Pisa»; 12.35 Cartoni animati; 14 Gli emigranti, telenovela; 14.50 Film «La signora a 40 carati», con Liv Ullmann, Gene Kelley; 16.30 Bim Bum Bam, pomeriggio dei ragazzi; 18.00 «La casa nella prateria», telefilm; 19.00 Febbre d'amore, telefilm; 20 Vita da strega, telefilm; 20.30 Film «Le folli notti del dott. Jerry» con Jerry Lewis, Stella Stevens; 22.30 Cannon, telefilm; 23.30 Grand prix n° 6; 0.30 Film «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio».

Retequattro

8.30 Ciao ciao - Programmi per ragazzi; 9.50 «Cirenda de Pedra», telenovela; 10.30 Film «007 ½ agente per forza», regia di Lennie Weinrib, con Jonathan Daly, Karen Jensen, 11.55 «Truck Driver» telefilm; 12.50 «Mr. Abbot e famiglia», telefilm; 13.15 «Marina», telefilm; 14 «Cirenda de Pedra», telenovela; 14.45 Film «Il dominatore», regia di Guy Green, con Charlton Heston, Yvette Mimieux, George Chakiris; 16.30 Ciao ciao - Programmi per ragazzi; 18.30 «Truck driver», telefilm; 19.30 «Vegas», telefilm; 20.30 «Cipria», rotocalco rosa di Enzo Tortora, con l'onorevole Angela Bottaro, Amanda Lear, Elio Pandolfi, Goffredo Parise; 21.30 Film «Roma, regia di Federico Fellini, Peter Gonzales, Fiona Florance; 23.30 Sport - Boxe

Svizzera

9 e 10 Telescuola; 11 Sci; 18 Per i bambini; 18.45 TG; 18.50 Viavai...; 19.25 «La vera Sara»; 20.15 TG; 20.40 «Er più». Film con Adriano Celentano; 22.25 Tema musicale. 23.05 TG.

Capodistria

13.30 Confine aperto; 17 Con noi... in studio; 17.00 TG - Notizie; 17.10 La scuola; 18 Un tocco di pazzia; 18.30 L'Italia vista dal cielo; 19.30 TG; 19.45 Chirurgia di bellezza; 20.15 Alta pressione; 21.15 Vetrina vacanze; 21.25 TG; 21.40 Chi conosce l'arte.

Francia

10.30 A2 Antiope; 12 Notizie; 12.08 «L'accademia dei 9»; 12.45 TG; 13.50 Piccola signora, sceneggiato; 14 La vita oggi; 15 «Velo blu», film; 16.50 Del tempo per tutto; 17.45 Recré A2; 18.30 TG; 18.50 «Numeri e lettere», gioco; 19.10 D'accordo, non d'accordo; 19.20 Telegiornale 19.45 Il teatro di Bouvard; 20 TG; 20.35 L'ora della verità; 21.40 I ragazzi del rock; 23.15 TG.

Montecarlo

14.30 Victoria Hospital; 15.50 Jack London; 17.30 Discoring; 18.30 Notizie flash; 18.35 I ragazzi del sabato sera; 19.30 Gli affari sono affari. Quiz; 20 «Victoria Hospital»; 20.30 «Soko 51-13», telefilm; 21 Chrono; 21.30 «La visita», film con Sandra Milo - Notiziario.

Scegli il tuo film

TRE FRATELLI (Rete 1 ore 20,30)

La serata televisiva, scarsa quanto a quantità di film messi in onda, presenta stasera due appuntamenti di decisa qualità. Il primo è questo «Tre fratelli», il più recente film di Francesco Rosi, che Enzo Biagi ha scelto come introduzione al suo «Dossier». Opera realizzata nell'81 «Tre fratelli» dopo alcuni anni di silenzio ha richiamato l'attenzione sulla «questione meridionale», tema già fondamentale per il regista di «Mani sulla città», «Salvatore Giuliano», «Cadaveri eccellenti». Spunto originario il racconto «Il terzo figlio» del russo Platonov; ma la vicenda, ambientata nel nostro Sud, nelle Murge, si allarga e tramuta in una specie di tragico bilancio dei nostri anni. Un padre (l'ottantanovenne, squisito Charles Vanel) richiama a casa, nella sua masseria, i tre figli sbalestrati da anni in ogni regione d'Italia: Raffaele il magistrato (Philippe Noiret); Rocco, istitutore in un riformatorio di Napoli, (Vittorio Mezzogiorno); e Nicola operaio a Torino (Michele Placido). L'incontro fra i tre fa scoppiare tensioni personali e politiche (Raffaele è stato minacciato di morte dai terroristi), mentre la memoria singola e collettiva procede per flash-back e la vita sembra concludersi nel grande, crepuscolare, dolore del vecchio padre...

ROMA (Retequattro ore 21,30)

In concorrenza col primo, dato l'orario, il film di Federico Fellini con Peter Gonzales, Britta Barnes, Pia De Doses ed Elisa Mainardi. A suo tempo, all'uscita avvenuta nel '72, come tutti i film di questo cineasta fece discutere: Fellini si o Fellini no? Certo è che, anche all'interno della produzione del grande regista, «Roma» ha una fisionomia piuttosto singolare, un po' come «I clowns», per il suo andamento rapsodico. Tema, la capitale, fra incanto della memoria e oggi agghiacciante. Ecco allora l'arrivo a Roma del provinciale, la prima visione della stazione Termini, la pensione e le mangiate in trattoria, le case di tolleranza, pagine che ricordano il magistero stilistico di un Gadda. E, accanto, la sequenza del raccordo anulare, il meno riuscito esito di un flash sugli hippies (realtà di quegli anni). Roma, s'è detto, è anzitutto un film sulla morte, come tutti quelli di Fellini, dai tempi del non realizzato «Viaggio di G. Mastorna».

Maternità artificiale a «Reporter»

Il secondo numero di *Reporter*, in onda stasera alle 20,30 sulla Rete 2 TV si apre con una storia singolare che ripropone la pratica della inseminazione artificiale al fine di avere un figlio: in un paesino della Francia, la quarantenne Cristine ha accettato di fare un figlio per la sorella gemella Magali, che è sterile. L'eccezionalità dell'avvenimento è data dal fatto che il seme è stato dato scientificamente dal marito di Magali, e Cristine è ora in attesa di un figlio.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.50, 23. Onda verde. 6.03, 6.58, 7.58, 9.02, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.48, 22.58; 6 Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.30 Musica; 6.46 Al Parlamento; 7.15 GR1 lavoro; 7.30 Edicola; 9.02, 10.03 Radio anch'io '83; 10.30 Canzoni; 11.10 Top and roll; 11.34 Mozart; 12.03 Via Asiago; 13.25 La diligenza; 13.35 Master; 14.28 La coppia; 15.03 Magabit; 16 Il pagnone; 17.30 Master under 18; 18.05 Biblioteca musicale; 19.20 Si fa sera; 19.25 Jazz; 20.25 «Permette Cavallo»; 21.52 Obiettivo Europa; 22.27 Audiobox; 22.50 Al Parlamento; 23.10 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.06, 6.35, 7.05 I giorni, 7.20 Luci del mattino; 8 La salute del bambino; 8.45 «Corleone»; 9.32 Radiodue 3131; 12.10, 14 Trasmissioni regionali; 12.48 «Effetto musica»; 13.41 Sound Track; 15 «Canne al vento» di Deledda; 15.30 GR2 economia; 15.42 «La casa originale», di Cuchel; 16.32 Festival; 17.32 Musica; 18.32 Il giro del sole; 19.50 Leggere un quadro; 20.10 «Una sera rosa shocking»; 21 Nessun dorma...; 21.30 Viaggio verso la notte; 22.20 Panorama parlamentare; 22.50 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6 Preludio, 7, 8.30 Concerto; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 11.48 Succede in Italia; 12 Musica; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 C'era una volta; 17.30, 19.15 Spazio Tre; 21 Le riviste; 21.10 «Il bacio»; 23.15 Jazz; 23.38 Il racconto

VACANZE LIETE

Al mare affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 50 000 settimanali sull'Adriatico nelle pinete di Romagna Richiedete catalogo illustrato a Viaggi Generali - Via Alighieri 9 - Ravenna - Tel. (0544) 33.166

ESTATE al mare! Lido Adriano Ravenna Mare. Affittiamo confortevoli appartamenti e villette Prezzi vantaggiosi. Telefoni (0544) 494.366 - 494 316

LIBRI di BASE
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse

avvisi economici

A Trentino Cavalese in prestigioso residence impresa vende appartamenti 2 camere, soggiorno, cottura, bagno, balcone, bellissima posizione, prezzo interessante, minimo anticipo, dilazioni senza interessi. Centro vacanze. Verona 0462/32.222.

A Trentino Cavalese in residence con piscina, tennis, impresa vende appartamenti consegna '83 a prezzo bloccato, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, terrazza panoramica, lire 69.500.000. — 20.000.000 anticipo, comode dilazioni senza interessi. Informazioni 0462/32.222.

Cavalese (Trentino) Hotel La Stua, tutti i comfort, settimana bianca, mezza pensione, più libera circolazione su tutti gli impianti 234.000. Tutto compreso. Tel. 0462/30.235.

Cavalese (Trentino) residence Hotel Trunka Lunka al parco funivie Cermis, favoloso, prezzi, settimana bianca, tutti i comfort. Tel. 0462/30 233 - 83.095.

U S L N. 9 REGGIO EMILIA

Visto art. 10 - Comma IV - della Legge n. 741/1981 questa U.S.L. indice Appalto - Concorso per progettazione e costruzione di «Centro Sperimentale e Laboratorio di Microbiologia», per l'importo idicativo di L. 1.250.000.000. (IVA compresa).

Le ditte interessate, iscritte alle catt. 2 - 2bis per 1.500.000.000 e 6A-6B per 750.000.000, possono far pervenire, tramite Racc. A. R. o a mano, la propria richiesta di essere invitate entro 30 gg. dalla pubblicazione del bando all'Albo Pretorio del Comune di Reggio Emilia, al seguente indirizzo: SEGRETERIA SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA - Viale Risorgimento, 80 - 42100 Reggio Emilia.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione dell3U.S.L.

IL PRESIDENTE
Giovanni Chierici

Rinascita

Il settimanale dei comunisti italiani al centro del dibattito congressuale. Documenti, inchieste, tribune per conoscere idee ed esperienze che maturano nell'"universo comunista" per individuare contenuti e soggetti dell'alternativa democratica

ogni settimana:
l'informazione, l'analisi, la critica, il confronto
ogni mese due inserti speciali:
Il Contemporaneo *dedicato*
a un argomento al centro dell'interesse.
I Libri *vasta e autorevole rassegna*
sulla produzione editoriale italiana ed estera.

Verso il XVI Congresso del Pci.
Un'occasione in più per abbonarsi
eccezionalmente fino al 28 febbraio
le tariffe restano bloccate
Abbonamento anno Lire 32.000
abbonamento semestrale Lire 16.000

In omaggio a tutti gli abbonati
il libro "Marx a Londra"
dello storico inglese A. Briggs
Un inedito affresco della Londra
vittoriana e della vita familiare
politica e scientifica di Marx.

I versamenti vanno effettuati sul ccp n. 430207
oppure con vaglia postale o assegno bancario
intestati a l'Unità spa, viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano